PROVINCIA DI ORISTANO

Settore Affari Generali

Servizio Amministrativo, Programmazione, Partecipate, Programmi Comunitari, Affari Legali e Contenzioso.
Ufficio Rete scolastica e welfare

Conferenza provinciale
per la programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa anno scolastico 2025/2026 (incontro del 2 dicembre 2024)

Verbale di sintesi degli interventi

Il giorno **2 del mese di dicembre 2024** alle ore **9:00** presso la sala consiliare della Provincia di Oristano si è riunita la Conferenza Provinciale convocata dall'Amministratore Straordinario Dott. Battistino Ghisu, per l'esame delle proposte pervenute e delle soluzioni individuate ai fini della predisposizione del Piano della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2025/2026, convocata con prot. n. 23217 del 20 novembre 2024.

Sono stati convocati:

- L'Ufficio Scolastico Provinciale
- I Comuni e le Unioni di Comuni della Provincia
- Gli Istituti Scolastici del I e II ciclo di istruzione
- Le Organizzazioni sindacali e le Organizzazioni datoriali della Provincia

L'incontro con i componenti la Conferenza Provinciale è presieduto dall'Amministratore Straordinario della Provincia **dott. Battistino Ghisu**.

Ai fini di una eventuale necessità di supporto tecnico al tavolo, partecipano anche la Dirigente del Settore Affari Generali Provincia di Oristano, Dott.ssa **Anna Paola Maria Iacuzzi** e la Dott.ssa **Manuela Obinu**, Responsabile del Servizio "Amministrativo, Programmazione, Partecipate, Programmi Comunitari, Affari Legali e Contenzioso", nonché dell'Ufficio "Rete scolastica e welfare".

Per l'Ufficio Scolastico Provinciale è presente la dott.ssa Uccheddu, delegata dal Dirigente Fabrizio Floris.

Sono presenti:

- i seguenti rappresentanti delle **Unioni di Comuni**:

UNIONE DI COMUNI	NOME COGNOME	RUOLO
Alta Marmilla	Maria Anna Camedda	Presidente

- i seguenti rappresentanti dei **Comuni**:

COMUNE	NOME COGNOME	RUOLO
Oristano	Massimiliano Sanna	Sindaco
Oristano	Roberta Fais	Resp. di servizio
Terralba	Roberta Cicu	Assessora
Terralba	Sandro Pili	Sindaco
Arborea	Manuela Pintus	Sindaca
Ales	Francesco Mereu	Sindaco
Ales	Emanuele Trudu	Assessore
Uras	Alberto Cera	Vice Sindaco

Laconi	Salvatore Argiolas	Sindaco
Solarussa	Mario Tendas	Sindaco
Narbolia	Gian Giuseppe Vargiu	Sindaco
Ula Tirso	Danilo Cossu	Sindaco
San Vero Milis	Luigi Tedeschi	Sindaco
Sedilo	Salvatore Pes	Sindaco
Mogorella	Lorenzo Carcangiu	Sindaco
Cabras	Andrea Abis	Sindaco
Cabras	Laura Celletti	Assessora
Cabras	Carlo Trincas	Assessore
Baratili San Pietro	Alberto Pippia	Sindaco
Marrubiu	Luca Corrias	Sindaco
Riola Sardo	Lorenzo Pinna	Sindaco
Baradili	Maria Anna Camedda	Sindaca
Gonnostramatza	Maria Agnese Abis	Sindaca
Samugheo	Basilio Patta	Sindaco
Santu Lussurgiu	Diego Loi	Sindaco
Baressa	Mauro Cau	Sindaco
Siris	Emanuele Pilloni	Sindaco
Milis	Monica Ortu	Sindaca
Bosa	Maura Marongiu	Assessora

- i Seguenti Rappresentanti degli **Istituti Scolastici:**

ISTITUTO	**NOME COGNOME**	**RUOLO**
I.T.I.S Othoca	Franco Frongia	Dirigente scolastico
I.S. De Castro	Pino Tilocca	Dirigente scolastico
I.T. L. Mossa	Marilina Meloni	Dirigente scolastico
CPIA n. 4 Oristano	Carmensita Feltrin	Dirigente scolastico
I.C Mogoro	Tullio Corona	Dirigente scolastico
I.C Terralba	Francesco Corona	Dirigente scolastico
I.C Ales	Annalisa Frau	Dirigente scolastico
I.C Marrubiu	Marina Enna	Dirigente scolastico
I.C. Santulussurgiu	Patrizia Atzori	Dirigente scolastico
I.C Simaxis-Villaurbana	Rita Delogu	Dirigente scolastico
I.C. Cabras	Paolo Figus	Dirigente scolastico

- i seguenti rappresentanti delle **Organizzazioni sindacali e datoriali**:

ORGANIZZAZIONE	**NOME E COGNOME**	**RUOLO**
Snals - Confsal	Luciano Cariccia	Segretario provinciale
Gilda	Pino Ciulu	Dirigente
Anief	Giacomo Cuscunà	Delegato
CISL Scuola	Elena Aroffu	Segretaria

CISL Scuola	Anna Trincas	Segretaria aggiunta
Legacoop Oristano	Gabriele Chessa	Presidente

Si riporta a seguire la sintesi degli interventi e delle osservazioni, secondo l'ordine di intervento.

Apre la seduta l'**Amministratore Straordinario della Provincia** Dott. Battistino Ghisu che dopo aver salutato i presenti informa che per lui si tratta del primo confronto nel tavolo della Conferenza Provinciale, essendo stato nominato di recente Amministratore della Provincia di Oristano. Illustra preliminarmente la situazione in cui versano i servizi fondamentali per lo sviluppo del territorio, tra cui l'istruzione. Situazione rappresentata anche dalla strategia SNAI, azione pilota per le aree interne, che andrebbe estesa a tutto il territorio provinciale. Ricorda che sulle scuole si stanno riversano importanti investimenti, anche mediante il PNRR, ma osserva, che la scuola vive di altri servizi complementari, tra cui una rete viaria che garantisca ad ogni studente una adeguata accessibilità.

Riassume, poi, brevemente, il procedimento, ricordando che lo scorso anno le linee guida regionali del 2023 hanno condotto al taglio di 3 Autonomie Scolastiche della Provincia, rispetto alle 4 inizialmente individuate, essendo stata successivamente "salvata" grazie alla deroga l'Autonomia di Marrubiu. Riassume poi brevemente i termini previsti nelle nuove Linee guida recentemente adottate in via preliminare dalla Giunta, ovvero il taglio di 9 autonomie nell'intera Regione, tra cui 1 nella Provincia di Oristano e la trasmissione del Piano Provinciale alla Regione entro il 4 dicembre. Esprime comunque la netta contrarietà rispetto a ulteriori tagli nel territorio provinciale e evidenzia l'ambiguità del ruolo che viene chiesto alla Provincia di coordinare un tavolo che non può esprimere alcun potere decisionale, in quanto non dispone dei tempi necessari per elaborare un Piano.

Informa poi che sono pervenute alcune proposte provenienti dai Comuni di Ales, San Nicolò d'Arcidano, Terralba, Arborea e Marrubiu, e dal Centro di Istruzione per gli Adulti CPIA 4. Invita, dunque, i soggetti che hanno trasmesso le proprie proposte a presentarle alla Conferenza.

Il Sindaco del comune di Ales, Francesco Mereu, chiede che ad illustrare la loro proposta presentata sia l'Assessore alla Pubblica Istruzione che ne ha predisposto l'istruttoria, riservandosi di intervenire successivamente. **L'Assessore** Emanuele Trudu comunica, pertanto, che la delibera adottata dalla Giunta Comunale di Ales ribadisce quanto già deliberato lo scorso anno, ovvero che Ales mantenga la propria autonomia scolastica in considerazione della particolarità e peculiarità del proprio territorio inserito in area SNAI Strategie Nazionale per le Aree Interne;

Interviene il **Sindaco di Terralba,** Sandro Pili, interviene ad illustrare la proposta congiunta del proprio comune e del Comune di San Nicolò d'Arcidano il cui Sindaco, non essendo presente all'incontro per motivi personali, ha chiesto che fosse il collega di Terralba ad illustrare la proposta, ovvero lo spostamento dell'Istituto Scolastico di Arcidano a Terralba, separandosi dall'attuale Autonomia scolastica di Mogoro. Anche il Comune di Terralba ha adottato una delibera con la quale, dopo confronto e attenta valutazione con l'Istituto comprensivo di Terralba, si esprime parere favorevole alla richiesta deliberata dal Comune da Arcidano. Illustra quindi i numeri degli alunni che saranno oggetto di spostamento e parimenti di aumento, in linea con i parametri indicati dalle Linee Guida regionali;

Prende la parola **il Sindaco di Marrubiu,** Luca Corrias, il quale, in considerazione di quando deciso lo scorso anno dalla Regione, ovvero la soppressione dell'Autonomia Scolastica di Marrubiu, poi salvata in extremis, ribadisce la piena presa di posizione a difesa del proprio Istituto, anche in considerazione del fatto che il numero degli alunni, qualora si accorpasse Marrubiu a Terralba, con oltre 1.400, alunni sarebbe insostenibile, anche secondo il dettato delle Linee Guida;

Interviene **la sindaca di Arborea**, Manuela Pintus, per evidenziare che si continua a discutere su numeri e osserva che togliere presìdi quali la scuola è come togliere servizi fondamentali per i nostri Paesi e che in un

contesto di abitato diffuso è difficile riorganizzare i servizi all'istruzione quale il trasporto degli alunni. Porta ad esempio anche la difficile situazione vissuta attraverso la reggenza ed evidenzia comunque gli importanti servizi offerti agli studenti grazie alla collaborazione che si è creata con il Comune di Marrubiu, che potrebbero essere compromessi da un nuovo accorpamento. Aggiunge che la Sardegna necessita di una nuova specifica norma che tenga conto delle peculiarità della nostra Isola. Difende pertanto la proposta di Marrubiu (a cui Arborea è stata accorpata in passato) chiedendo di non essere ulteriormente soggetta a nuovi accorpamenti.

La Dirigente scolastica del CPIA 4, Carmencita Feltrin, illustra la proposta, già presentata lo scorso anno che, tuttavia, non è stata ricompresa nel Piano Regionale scorso, ovvero la chiusura del PES di Asuni non più attivo,, inserire i PES di Uras, Cabras e Samugheo, la trasformazione del pes di Abbasanta da pes/sede con codice meccanografico a pes/succursale poiché legato al CTP 6 di Ghilarza.

Terminata l'illustrazione delle proposte pervenute, la discussione prosegue con gli interventi.

Il Sindaco del Comune di Solarussa, Mario Tendas osserva che la questione non può essere affrontata da un punto di vista matematico, questo territorio con i suoi 87 Paesi non può essere ogni volta sottoposto a queste logiche. Discute ampiamente sugli aspetti demografici, culturali, su quanto gli amministratori dei Comuni della Provincia si impegnino a difesa dei territori, anche con utilizzo di energie e ingenti risorse finanziarie e poi invece le proposte vengono completamente disattese. La Regione non eroga nemmeno i fondi per il servizio di trasporto degli alunni, che è a carico del bilancio comunale. Ricorda che lo scorso anno, in sede di Conferenza, fu il Sindaco di Cabras a proporre una "levata di scudi" contro le Linee Guida impartite dalla Regione, ma la presa di posizione scaturitane non ha sortito effetti e i tagli sono stati comunque effettati dalla Regione in base alle proprie valutazioni. Sostiene la necessità di una legge di riordino, un intervento normativo che tuteli la Sardegna da queste imposizioni. Conclude chiedendo alla Conferenza di respingere in toto, ancora una volta, la logica della Regione e invita tutti i Sindaci della Provincia a respingere l'impostazione attuale e a richiedere una legge di riordino a tutela dei territori, che eviti impugnazioni. Chiede ai decisori della conferenza di esprimersi con un voto, rimarcando che, se non si agisce in questo modo, la situazione rimarrà invariata e nei prossimi anni si assisterà a nuovi e ulteriori tagli.

Il Sindaco del Comune di Santu Lussurgiu e Consigliere Regionale, Diego Loi, evidenzia come le discussioni della Conferenza siano sempre le stesse, con dinamiche che si ripetono, ovvero riunioni in cui ognuno spera di non essere oggetto dei tagli che verranno apportati dalla RAS. Osserva come i tagli proposti nelle linee guida siano omogenei colpendo in egual modo anche i territori più piccoli e fragili quale è questa provincia, che per gli aspetti geografici, può essere considerata la più fragile. Concorda con Tendas sulla necessità di chiedere fortemente alla Regione che la Provincia di Oristano non venga ulteriormente penalizzata, che le riorganizzazioni tengano conto di altre realtà isolane più forti e già dotate di servizi, con situazioni meno problematiche di quella di Oristano. La provincia di Oristano ha molto da rivendicare, propone, pertanto, di rigettare integralmente il taglio sulle autonomie scolastiche della Provincia di Oristano. I Consiglieri Regionali dovrebbero associarsi alla provincia di oristano e ai Sindaci per concordare con l'Assessorato delle modalità per affrontare la situazione. Richiama, inoltre, la Legge sulla Montagna, in discussione in parlamento, dalla quale potranno derivare conseguenze interessanti a vantaggio di questo territorio anche in materia di istruzione. Si impegna a chiedere personalmente in Consiglio Regionale una proposta che contempli equilibri e compensazioni.

Interviene l'**Amministratore Straordinario della Provincia** Dott. Battistino Ghisu, per aggiungere che anche questo territorio subisce una tendenziale diminuzione della popolazione, i dati dell'ultimo decennio rivelano una perdita di residenti equivalente a 11 paesi da 800 a 1600 abitanti.

Il Sindaco del Comune di Oristano, Massimiliano Sanna, osserva che si ripresentano in questa in questa Conferenza Provinciale le stesse discussioni avvenute lo scorso anno, con le stesse dinamiche e argomentazioni. Il Sindaco di Solarussa solleva un problema denunciato in questa sede anche lo scorso anno, ma la proposta di allora è rimasta inascoltata, il Comune ha subito due accorpamenti, che hanno generato

diversi problemi, ha anche presentato ricorso al TAR ma ad oggi, evidentemente non abbiamo ottenuto nulla, e dopo tanto impegno non è stato possibile neanche avere un incontro con l'Assessore Regionale. Elenca i numeri degli Istituti comprensivi e autonomie scolastiche della Provincia, gli accorpamenti adottati secondo criteri "scellerati". Si chiede a cosa servano le riunioni se si continua a parlare e manifestare il disagio dei territori, ma la Regione decide senza rispettare le proposte e, poi, i problemi poi ricadono sui territori, data anche l'esperienza difficile che sta vivendo Oristano a seguito degli accorpamenti subiti. Ricorda che si chiede da anni una legge quadro dell'istruzione, senza la quale si rimane fermi nella stessa situazione con decisioni esterne imposte. Ritiene sia necessaria la presenza dell'Assessore regionale alla Conferenza affinché ci si confronti e si trovi congiuntamente delle soluzioni. Chiede altresì perché non sia stato ancora costituito il Tavolo Permanente per l'Istruzione, la cui proposta di avvio è stata fatta già da tempo ma ancora lo stesso non risulta operativo, ritenendolo invece indispensabile. Ritiene importante che agli incontri della Conferenza, si arrivi preparati, organizzati, al fine di tutelare il territorio provinciale. Chiede quale sia l'Autonomia Scolastica a rischio, anche se, osserva, rispettare le linee guida non porterà a nulla e propone ancora una volta di rigettare le linee guida.

Il Sindaco del Comune di Cabras, Andrea Abis, sostiene che gli atteggiamenti di riflessione avanzati dai Comuni della Marmilla siano emblematici di questa situazione di degrado in cui il territorio è caduto, si continua a ripetere questo momento in Conferenza, ed è frustrante quando un territorio è oggetto di una politica nazionale che consente di investire risorse per l'istruzione e a tracciare un nuovo percorso volto a superare le debolezze e le fragilità (SNAI) e, contestualmente, c'è una politica che fa il contrario e che, in aggiunta, comprime gli spazi decisionali dei territori. Ribadisce la inapplicabilità del criterio numerico delle Linee guida regionali e la necessità di una pianificazione seria. Ritiene che la Regione sia la parte assente nelle sue prerogative fondamentali: non si può ragionare in questi termini quando si parla di scuola e futuro di questa Regione, questo è un piano di ri-dimensionamento scolastico, mentre il dimensionamento dovrebbe basarsi su un ripensamento complessivo della scuola, considerando le diverse variabili, compresa la denatalità e lo spopolamento, a partire da un'analisi regionale dei dati e delle peculiarità. Invece si continua con politiche che tendono a penalizzare chi è debole, senza avviare una pianificazione volta a migliorare l'offerta formativa. La tabella con la distribuzione dei tagli lineari non tiene conto delle proporzioni. La presenza di un DS e di un DSGA in un'autonomia proporzionata alla dimensione degli alunni e all'ampiezza del territorio determinano la qualità dei servizi resi alla collettività, studenti e famiglie. Ritiene, inoltre, importante fare una disamina sugli amministratori comunali assenti alla discussione su un problema così importante e chiama in causa anche le Commissioni Regionali (la II che si occupa di Istruzione e la I che si occupa di autonomia) chiedendosi se gli stessi siano a conoscenza delle problematiche in argomento e se abbiano un progetto e, in particolare, se l'Assessorato alla Pubblica Istruzione abbia una proposta di riforma a distanza di quasi due anni dalla nuova legge nazionale. La Regione dovrebbe presentare una proposta che tenga conto dei fabbisogni, coinvolgendo i Sindaci e gli Istituti scolastici. Evidenzia come nelle linee guida manchi una "terapia" che consenta di affrontare per i prossimi dieci anni i servizi educativi in una Regione affetta da spopolamento e che solo la Regione stessa può individuare. Ritiene necessario elaborare una proposta seria, mentre queste linee guida non sono adeguate e, pertanto, da respingere.

Interviene l'**Amministratore Straordinario della Provincia** Dott. Battistino Ghisu a proposito di processi di co-pianificazione integrata, ricordando lo strumento della Programmazione Territoriale con la quale tutti i soggetti del territorio trovano una sintesi e definiscono una strategia. Informa che, proprio su questo, ha avuto recenti interlocuzioni con l'Assessore Regionale alla Programmazione volte a delineare un nuovo ruolo delle Provincie nella programmazione dello sviluppo e della crescita dell'intero territorio provinciale per cui è essenziale che gli attori territoriali siano ascoltati (Provincia, Sindaci, Autonomie Scolastiche, sindacati, etc.), capovolgendo, in questo modo, il processo affinché lo stesso promani dal territorio e non viceversa, con un nuovo protagonismo della Provincia, in accordo con i Sindaci.

Interviene alla discussione **il Consigliere Regionale,** Alessandro Solinas, il quale sostiene che già lo scorso anno partecipò alla riunione della Conferenza, del medesimo tenore. Già allora si constatò, da un ruolo in opposizione, l'assenza e l'inerzia della Regione sull'impugnazione del provvedimento governativo. Già in opposizione si attivò affinché la RAS proponesse un provvedimento di legge che rigettasse il ridimensionamento scolastico, oggetto di discussione, ma non si produsse nulla di fatto. Confida sulla Regione, presente alla seduta attraverso i Consiglieri Regionali, affinché si prenda la responsabilità di fare fronte comune nel chiedere una rivalutazione portatrice delle istanze esposte. Il dramma della fragilità del territorio provinciale rappresentato in questa sede richiede un intervento che è quello di creare un'alleanza tra i decisori della Conferenza provinciale. Sostiene che lavorerà, unitamente agli altri convenuti, affinché vengano coinvolti e sensibilizzati gli Organi regionali, 1^ e 2^ Commissione, Assessorato alla Pubblica Istruzione, affinché si assumano le proprie responsabilità per arrivare all'unico traguardo possibile: riconoscere alla Provincia di Oristano le sue peculiarità debolezze e necessità, che comportano esigenze maggiori e diverse da quelle di altre zone della Sardegna.

Prende la parola il rappresentante del **Sindacato SNALS**, Prof. Luciano Cariccia, il quale si dichiara colpito dall'analisi preoccupante sullo stato della Provincia esposti dall'Amministratore Straordinario. Fa poi una riflessione su quanto avvenuto lo scorso anno: le linee guida sono state respinte, confidando nella Regione, che invece non ha tenuto conto delle peculiarità del territorio e nonostante le promesse dell'Assessore sono state accorpate delle Autonomie, che hanno comportato, come conseguenza, anche la chiusura di alcuni PES, come paventato. Comunica che la situazione in cui versano gli Istituti scolastici di 1° e 2° grado della Provincia di Oristano sia difficilissima, infatti, la stessa detiene il primato in Sardegna per dispersione scolastica dovuta ad abbandoni, ripetenze, insuccessi scolastici, mancanza di trasporti adeguati e strutture. Le linee guida non affrontano tutto questo, mentre prevedono solo la soppressione delle autonomie. Espone i problemi conseguenti ai recenti accorpamenti, passa poi dalle criticità alle proposte che possono contrastare la dispersione scolastica e per le quali potrebbero essere disponibili fondi del PNRR. In particolare, propone all'Amministratore Prov.le alcuni interventi:

- potenziare i servizi dell'Istituto Meloni di Nuraxinieddu mediante l'ampliamento del convitto con una sede in città, utilizzando parte dell'Ex alberghiero di Via Carducci e dotando l'Istituto di Nuraxinieddu di un adeguato servizio di trasporto per il collegamento con la città Oristano.
- Integrare l'istituto superiore di Terralba, nella parte non occupata, con un servizio di convitto a supporto dei giovani che frequentano l'Istituto Grafico a Terralba e che appartengono ad un bacino di provenienza più interno e distante.
- Integrare l'offerta formativa superiore, da attivarsi presso la sede di Ales, a sostegno di una potenziale domanda che possa intercettare gli studenti di quel bacino di utenza più interno, a rischio dispersione, in particolare la componente femminile.

Ina aggiunta propone al Sindaco di Oristano i seguenti:

- di destinare due degli attuali pullman del servizio trasporto cittadino, che verrà completamente sostituito con nuovi mezzi, a supporto del trasporto degli studenti di Nuraxinieddu e Terralba (per l'eventuale convitto di Terralba)
- Con riguardo alle Autonomie Scolastiche di primo grado accorpate, propone una equa distribuzione degli uffici in modo equidistante, per un miglior servizio alle famiglie.

Interviene l'**Amministratore Straordinario della Provincia** Dott. Battistino Ghisu, che grazie anche alla presenza del Dirigente del Settore Edilizia, conferma l'interesse ad approfondire le proposte avanzate che dichiara di condividere pienamente, precisando che gli immobili sono di proprietà della Regine dati in comodato alla Provincia. Il Dirigente del settore Edilizia della Provincia Dr. Plana si è già attivato e sta

predisponendo la procedura per l'attivazione del Convitto ad Oristano e si attiverà anche per il Convitto di Terralba. Gi uffici lavoreranno per approfondire la percorribilità amministrativa delle proposte. Informa anche sui lavori che si stanno effettuando per rendere più confortevoli le palestre a vantaggio di un maggiore e migliore utilizzo nell'arco di tutto l'anno.

Il **Sindaco del Comune di Ales**, Francesco Mereu, condivide quanto esposto dagli altri Sindaci chiamati, ancora una volta a decidere su decisioni assunte in altri tavoli. Osserva che non è ancora chiaro quale Istituto dovrà subire questo ulteriore taglio. Ma ancora una volta l'Alta Marmilla si trova a rischiare di perdere la propria Autonomia Scolastica e il problema sarebbe serio perché con tale scelta si certificherebbe la morte di tale territorio, nonostante sia area SNAI. Ribadisce che tagliare Ales è impensabile e assurdo e che per intervenire bisogna conoscere la realtà.

Il **Sindaco del Comune di Sedilo**, Salvatore Pes, si dichiara d'accordo con gli altri Sindaci che lo hanno preceduto negli interventi. Sostiene che il confronto con la Regione è non solo auspicabile ma necessario. Si augura che la Regione si sia preliminarmente confrontata con i Dirigenti Scolastici sulle difficoltà affrontate e le situazioni delle Autonomie Scolastiche, attività indispensabile che risulta non sia stata fatta. Ritiene che il piano dei tagli scolastici debba sparire da tutta la Sardegna, in quanto fonte di difficoltà per le piccole e le grandi realtà. Occorre invece valutare gli aspetti socioeconomici e linguistici che potrebbero giustificare l'emanazione di una legge speciale per la Sardegna come accaduto per altri territori. Come Regione a Statuto Speciale la Sardegna dovrebbe poter decidere: occorre elaborare un serio piano di riforme per l'intera Regione.

Il Dirigente dell'Istituto Othoca, Franco Frongia, fa presente che si discute da anni sulle stesse problematiche ed invita tutti a riflettere sulla genesi delle stesse. Più recentemente i termini della questione ruotano attorno alla Legge Finanziaria del 2022, che ha stabilito quale dovesse essere il numero delle Autonomie Scolastiche e, conseguentemente, i tagli necessari per regione. La politica regionale ha affrontato la questione tardivamente, quando si è giunti all'appuntamento annuale delle linee guida per la programmazione della Rete Scolastica Provinciale con una legge vigente e, pertanto, da rispettare. Nonostante le tante riunioni e incontri sul problema, non è mai stata adottata una programmazione scolastica adeguata, né è stato attivato quel Tavolo provinciale di approfondimento programmatorio che si era prospettato. Ricorda come la RAS abbia adottato il Piano di Dimensionamento scolastico, con decisioni forse non solo numeriche e tagliando in modo scriteriato. Il taglio ci sarà anche quest'anno, nonostante le proteste, e ipotizza anche quale sarà l'Istituto coinvolto. Ma soprattutto ritiene che le Conferenze Provinciali non debbano abdicare al loro ruolo. Rimane convinto che anche la Conferenza di quest'anno finirà come lo scorso anno, con un nulla di fatto, e che poi i Dirigenti Scolastici si troveranno a gestire scuole la cui conformazione non è basata su una riorganizzazione funzionale. Per questo ritiene che rifiutare in toto la proposta non sia la scelta più corretta, in quanto la Regione deciderà autonomamente sulla base anche di leve politiche, stante l'obbligo di legge.

Interviene l'**Amministratore Straordinario della Provincia**, Battistino Ghisu che concorda e ricorda che la Provincia ha subito tagli ingenti per 150 milioni di euro e che quest'anno si arriverà a 160 milioni di euro, con le conseguenze che ciò comporta. Osserva come questa politica di tagli si stata estesa anche all'istruzione.

La **Dirigente Scolastica dell'Istituto Comprensivo di Ales,** Annalisa Frau, interviene a corroborare gli interventi dei rappresentanti del territorio dell'Alta Marmilla, concordando sull'indispensabile mantenimento dell'Autonomia scolastica di Ales in quanto presidio fondamentale per la crescita del territorio. Ricorda che l'Istituto comprensivo comprende 19 comuni, 18 dei quali con popolazione inferiore ai 1000 abitanti, i dati di iscrizione risultano perciò bassi, ma il territorio, per sopravvivere, deve avere un presidio scolastico completo, che garantisca un diritto allo studio, radicato e consolidato per chi abita il territorio e rimane nel territorio. Ringrazia la conferenza per la sensibilità dimostrata nei confronti dei territori più fragili della provincia, che hanno bisogno di investimenti, non di tagli.

Per la **GILDA Insegnanti**, interviene Pino Ciulu, si associa a tutti coloro che rifiutano le linee guida ribadendo il rifiuto di ulteriori tagli poiché le scuole hanno bisogno di investimenti. Le autorità devono fare delle scelte politiche per la Scuola Pubblica che ne impediscano lo smantellamento a vantaggio della scuola privata.

Il Sindaco del Comune di Laconi, Salvatore Argiolas, interviene specificando che si sente ancora ospite alla Conferenza in quando, nonostante le annose rivendicazioni, Laconi risulta ancora inserita nella Rete Scolastica della Provincia del Sud Sardegna. Anche l'anno scorso c'è stato l'impegno dell'Amministratore Straordinario, che ringrazia, per risolvere la situazione, che però non è cambiata. Ora, con le linee guida attuali si va verificando una situazione ancora peggiore e paradossale che potrebbe verificarsi qualora Laconi venisse ricondotta nella rete scolastica della Provincia di Oristano: la sua naturale Autonomia Scolastica sarebbe quella di Ales, che potrebbe tuttavia subire il taglio con accorpamento ad altra Autonomia, determinando per Laconi il passaggio ad una Autonomia Scolastica così estesa che la renderebbe ancora più periferica.

Interviene l'**Amministratore Straordinario della Provincia**, Battistino Ghisu, per informare che ha già provveduto ad interessare della questione anche il Prefetto della Provincia e l'Assessore Regionale e il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale in occasione della Conferenza Regionale di confronto sulla bozza di linee guida, poiché questa situazione del Comune di Laconi riguarda anche altri ambiti, comunicando che ha riscontrato una certa apertura alla richiesta da parte del Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Il Sindaco del Comune di San Vero Milis, Luigi Tedeschi, afferma che ogni qualvolta si parla di riprogrammazione, ogni comune teme sempre che possa capitare al proprio Istituto Comprensivo. Ribadisce la sua posizione di rigettare le linee guida regionali, precisando che il voto di rigetto dovrà essere l'inizio di un percorso necessario che veda l'intera provincia opporsi a questo stato di cose, non solo formalmente ma in maniera evidente rispetto a decisioni nazionali e regionali. Occorre tenere conto, comunque, che il rifiuto delle linee guida sposta la decisione su un altro ente e mette a rischio l'Autonomia Scolastica più fragile che è quella di Ales. Ritiene che il rifiuto debba essere associato a un atteggiamento propositivo che tenda alla riorganizzazione della rete scolastica all'interno di un progetto più ampio di sviluppo della Provincia di Oristano.

Interviene il **Dirigente dell'Istituto comprensivo di Mogoro**, Tullio Corona, osserva come la tendenza pare essere di colpire le zone già di per sé fragili. Si chiede e chiede ai presenti che scelta si dovrà adottare quest'anno. Si deve già stabilire quale scuola: si parla di Patti educativi di Comunità, di servizi per l'istruzione. Ritiene necessario salvaguardare le realtà più fragili, senza parimenti smembrare quelle Autonomie già consolidate, che hanno una storia, osserva che la scelta è dura, ma necessaria. Spiega che L'Autonomia Uras-Mogoro ha una offerta educativa creata in oltre dieci anni, con patti e alleanze fra i territori, che è necessario salvaguardare.

La **Sindaca del Comune di Gonnostramatza**, Maria Agnese Abis, interviene per aggiungere una riflessione a quanto già detto dai colleghi: il basso numero di Sindaci presenti a questo incontro, forse perché ci si trova ad affrontare le stesse tematiche senza arrivare ad una soluzione. Ritiene necessario rappresentare l'interesse dell'intero territorio provinciale ragionando su una proposta, fare emergere un'alternativa alla luce dei criteri che le linee guida ci chiedono. Domanda quale sia l'istituto che rischia di essere soppresso e se sia stata fatta un'ipotesi.

Interviene l'**Amministratore Straordinario della Provincia**, Battistino Ghisu, per riepilogare gli accadimenti dell'anno scorso che portarono ad al taglio di 4 autonomie di cui poi una, quella di Marrubiu, salvata in deroga dall'accorpamento con l'Autonomia di Terralba.

Interviene la **Dirigente della Provincia**, Anna Paola Iacuzzi**,** per informare che l'Ufficio, come ogni anno ha elaborato una istruttoria delle proposte pervenute entro il venerdì precedente all'incontro, che verrà aggiornata con quella di Arborea e Marrubiu, pervenuta nella mattinata. Il documento esplora anche alcune ipotesi sulla base dei criteri fissati nelle linee guida.

La funzionaria della Provincia, **Manuela Obinu**, precisa che l'istruttoria ha ipotizzato alcuni scenari che potrebbero scaturire dall'applicazione di ciascun criterio, preso singolarmente. Tuttavia, in considerazione dell'impostazione data a questo percorso di dimensionamento, in cui scompaiono i vecchi parametri e rimangono solo dei range numerici dimensionali consigliati (né troppo piccoli, né troppo grandi), demandando la definizione della rete provinciale a valutazioni complessive, diventa necessario approfondire tali ipotetici scenari per arricchire l'istruttoria, per cui sarebbero essenziali per il suo completamento le proposte argomentate dei Comuni.

Interviene la **Dirigente della Provincia**, Anna Paola Iacuzzi per informare che l'ufficio completerà l'istruttoria preliminare e possibilmente la sera stessa e verrà resa disponibile nella pagina del sito della Provincia dedicata al Piano della rete scolastica.

Per la **CISL,** Elena Aroffu, rileva come anche quest'anno si osserva la solita situazione di un'analisi fondata esclusivamente su elementi numerici relativi al calo degli alunni e alla conseguente riduzione delle Autonomie Scolastiche a causa di una normativa basata essenzialmente su aspetti finanziari. Evidenzia che, senza maggiori risorse nazionali per la scuola, anche la Regione non ha molti spazi di intervento.

Il **Consigliere Regionale** Antonio Solinas, sostiene che la programmazione della rete scolastica sia un argomento del quale si discute dagli anni 90 con problematiche analoghe a quelle attuali, collegate principalmente allo spopolamento. Rifiutare tutto è inutile: ritiene che questo tavolo debba trovare una soluzione condivisa per riorganizzare la rete scolastica alla luce della situazione socioeconomia attuale. In tal caso i Consiglieri Regionali appoggerebbero la proposta, anche qualora dovesse essere necessario qualche giorno in più a tale scopo. Conclude dichiarando la propria disponibilità a sostenere le ragioni e le scelte del territorio.

La **Dirigente dell'Istituto Scolastico di Marrubiu**, Marina Enna, evidenzia che un ulteriore parametro possibile è l'accorpamento degli Istituti Superiori di cui finora non si è discusso. Evidenzia che la Regione stessa disattende i criteri che ha fissato nelle linee guida facendo scelte non sempre conseguenti.

Il **Sindaco di Mogorella**, a seguito di quanto detto, suggerisce di portare la questione sul livello nazionale coinvolgendo i Parlamentari eletti nel territorio, ritenendo che la problematica non possa essere risolta esclusivamente sul livello regionale.

Interviene l'**Amministratore Straordinario della Provincia**, Battistino Ghisu, prendendo atto della necessità di ulteriori approfondimenti, propone la convocazione di un nuovo incontro suggerendo che potrebbe esser preceduta da incontri subterritoriali a livello di Unioni di Comuni.

Andrea Abis**,** in qualità anche di **Presidente dell'Unione di Comuni del Sinis**, evidenzia la difficoltà per le Unioni di Comuni di affrontare l'argomento all'interno dei propri organismi, in quanto la geometria territoriale delle Unioni non corrisponde alla distrettualità scolastica. In ogni caso, per qualunque decisione occorre partire dai dati, che a oggi non ci sono o sono parziali e che soltanto la Regione, nel suo ruolo, potrebbe/dovrebbe mettere a disposizione in maniera sistematica e continuativa.

L'Amministratore Straordinario conclude la seduta riepilogando quanto emerso nella discussione, ovvero la necessità di un ulteriore momento di confronto e approfondimento e propone pertanto di riunire nuovamente la conferenza i primi giorni della settimana successiva.